



Avviso pubblico per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase due dell'emergenza covid-19

Rif. All.8 al DPCM 17.05.2020

. punto1) riapertura regolamentata di parchi e giardini pubblici per la loro possibile frequentazione da parte di bambini, anche di età inferiore ai 3 anni, e di adolescenti con genitori o adulti familiari;

.punto 2) attività organizzate per i bambini di età superiore ai 3 anni e gli adolescenti, con la presenza di operatori addetti alla loro conduzione, nel contesto di parchi e giardini o luoghi simili (fattorie didattiche, ecc..)

.punto 3) attività ludico-ricreative – centri estivi – per i bambini d'età superiore ai 3 anni egli adolescenti con la presenza di operatori addetti alla loro conduzione utilizzando le potenzialità di accoglienza di spazi per l'infanzia e delle scuole o altri ambienti simili (ludoteche, centri per famiglie, oratori, ecc.)

Secondo quanto previsto da Decreto 17-05-2020 i singoli Comuni, con l'aiuto del terzo settore e delle associazioni di volontariato, in base a regole chiare di sicurezza, potranno riaprire i giardini nel tempo, ma in modo organizzato e contingentato, per dare una prima risposta ai genitori e ai bambini nel rispetto delle regole di distanziamento sociale. L'idea della ministra della famiglia Bonetti è quella di mettere in campo un esercito di volontari e/o personale che contingentino gli ingressi nei parchi e giardini, dove bisogna prevedere «aree gioco individuali perché il gioco collettivo dovrà essere rimandato approfittandone per insegnare ai bambini e ai giovani, attraverso il gioco, le regole per riprendere una vita di comunità con novità come la distanza e l'igiene». Sarà obbligatorio l'uso di mascherine anche per i bambini.

Nel comune bisognerà individuare alcuni spazi all'aperto delimitati e quindi controllabili, con ingressi contingentati, con educatori e personale di sorveglianza che garantiscano il distanziamento sociale, la sanificazione e la presenza di dispositivi di protezione individuale.

Si potranno inoltre organizzare per i mesi estivi servizi socioeducativi e centri estivi con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività di bambini e bambine di età superiore ai 3 anni e ad adolescenti, predisponendo progetti volti a contrastare la povertà educativa e ad implementare le opportunità culturali e educative dei minori. Questo non sarà come tornare in classe ma una modalità di outdoor education e lo si potrà realizzare solo con il fondamentale supporto di soggetti del terzo settore o associazioni di volontariato. Le attività potranno anche essere organizzate su due turni per evitare assembramenti

Tutto ciò benché impegnativo rappresenterebbe uno sforzo importante non solo per aiutare le famiglie che devono rientrare al lavoro, ma anche per permettere ai bambini di avere esperienze di gioco e attività fisica che sono un loro diritto.

Le regole con cui vivremo comporteranno riorganizzazione e oneri. Ci dovranno essere attività all'aria aperta, diversificate in base all'età e al territorio, con piccoli gruppi.

Per questo motivo il comune di Piscina ha deciso di aprire un bando (**scadenza 31.05.2020**) per la ricerca di uno o più gestori di attività che propongano progetti coerenti con le finalità e le indicazioni igienico sanitarie del decreto, sia che si vogliano proporre per la gestione generale delle attività nel comune o anche per la gestione di singoli spazi per attività ricreative, per bambini e ragazzi, nel periodo da giugno ad agosto 2020.

Il gestore delle attività deve garantire l'elaborazione di uno specifico progetto da sottoporre preventivamente all'approvazione del Comune nel cui territorio si svolge l'attività, nonché, per quanto di competenza, da parte delle competenti autorità sanitarie locali.